



*Ministero dell'Istruzione*



## LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO FERMI”

Via Parma, 1 – 92019 Sciacca – Tel 092585103  
[www.liceofermisciaccia.edu.it](http://www.liceofermisciaccia.edu.it) – cod. univoco UFESPD



**Circolare n° 150**

Sciacca 25/01/2021

*Ai docenti  
Alle studentesse e agli studenti  
Alle rispettive famiglie  
Al personale A.T.A.  
Alla D.S.G.A.  
Sito web: [www.liceofermisciaccia.edu.it](http://www.liceofermisciaccia.edu.it)*

**Oggetto: Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo**

Si trasmette, in allegato, il Regolamento d'Istituto per la “Prevenzione e Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo” approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2020. Si invitano le S.S.L.L., in indirizzo, a prenderne visione.

*LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Prof.ssa Giuseppa Diliberto  
Firma autografa omessa ai sensi  
Dell'art. 3 del D. Lgs n. 39/1993*

*Ministero dell'Istruzione*

## LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO FERMI"

Via Parma, 1 – 92019 Siacca – Tel 092585103  
[www.liceofermisiacca.edu.it](http://www.liceofermisiacca.edu.it) – cod. univoco UFESPD

### INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### SEZIONE: **"PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO"**

#### **PREMESSA**

"Un comportamento bullo è un tipo di azione che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura per settimane, mesi, persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime. Alla base della maggior parte dei comportamenti sopraffattori c'è un abuso di potere e un desiderio di intimidire e dominare" (Sharp S. Smith P.K., Bulli e prepotenti nella scuola. Prevenzione e tecniche educative, Erickson, Trento 1995).

La presenza sempre più pervasiva delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, così come negli ambienti scolastici, se da un lato ha offerto maggiori possibilità nelle pratiche quotidiane, comprese quelle didattiche, dall'altro ha fatto sì che le suddette azioni di bullismo possano essere messe in atto attraverso le diverse modalità di relazione offerte dalla rete Internet (posta elettronica, social network, chat, blog, forum), e dagli strumenti informatici (smartphone, personal computer): in tal caso si parla di Cyberbullismo. Così recita l'Art. 1 comma 2 della Legge N. 71/2017: Per "cyberbullismo" si intende «qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».

Il cyberbullismo simile al bullismo, di cui ne condivide in parte la definizione, presenta caratteristiche proprie che lo rendono più pervasivo ed irrefrenabile. Se, infatti, il bullismo tradizionalmente era inteso come una forma di prevaricazione, singola o di gruppo, che implicava il rapporto diretto tra bullo e vittima, nel cyberbullismo i confini sono molto più estesi e indefiniti perché viaggiano attraverso la rete internet. Questa forma di bullismo (bullismo elettronico) esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (e-mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete...), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il continuo verificarsi di fenomeni di Cyberbullismo, tra i giovani e non solo, pone la società civile di fronte al difficile compito della messa in atto di tutte le strategie possibili per la prevenzione e il contrasto di tali fenomeni; a tale compito il mondo della scuola, in virtù della propria missione educativa, non può e non deve sottrarsi.

Premesso ciò, coerentemente con quanto indicato nelle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo del 2017, di seguito ampiamente riportate, il

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**VISTA** la Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

**VISTA** dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

**VISTA** la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

**VISTO** il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

**VISTE** le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

**VISTI** gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale

**VISTI** gli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

**VISTA** la legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

**VISTO** l’art. 1, comma 7 e 16 della Legge 107/2015;

## **DELIBERA**

l’approvazione del presente Regolamento d’Istituto per la Prevenzione e Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

### **ART. 1 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

Tutti gli studenti hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e sono tenuti al rispetto del prossimo, indipendentemente dalle differenze di cultura, di opinione e di personalità. Di conseguenza gli studenti devono assumere sempre atteggiamenti rispettosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico (Docente e A.T.A.) sia in presenza che in rete. Quando comunicano attraverso la rete, devono fare attenzione ai contenuti ed evitare espressioni che possano offendere o ledere la dignità delle persone.

-

### **ART. 2 DEFINIZIONE DI BULLISMO**

Con il termine bullismo vengono indicate tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un soggetto, definito “bullo”, o da parte di un gruppo nei confronti di un altro soggetto, percepito come più debole, la vittima. Parlando di bullismo non si fa riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all’interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un’altra persona. Affinché si possa parlare di bullismo, si devono rilevare i seguenti requisiti:

- la violenza fisica, psicologica o l’intimidazione del gruppo, specie se reiterata
- l’intenzionalità: le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);
- la pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell’adulto sia ridotta;

- la persistenza nel tempo: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
- l'asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi coetanei;
- l'isolamento e/o l'incapacità della vittima a difendersi: la vittima è isolata e/o esclusa dal gruppo, ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni;
- la rigidità: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- la paura: sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni. Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi.

È possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia).

### **ART. 3 DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO**

Quando le azioni di bullismo si attuano attraverso le diverse modalità di relazione offerte dalla rete Internet (posta elettronica, social network, chat, blog, forum), e dagli strumenti informatici (smartphone, personal computer) si parla di cyberbullismo.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyber bullismo dal bullismo tradizionale:

- l'anonimato: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- spettatori infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene all'interno di un gruppo di persone definito.

Rientrano nel cyber bullismo le seguenti situazioni:

- FLAMING: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- DENIGRAZIONE: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.
- OUTING ESTORTO: registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog
- IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- SEXTORTION: pratica utilizzata dai cyber criminali per estorcere denaro per cui la vittima viene convinta a inviare foto e/o video osé e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle.

## **ART. 4 - RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- A. individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo;
- B. coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- C. prevede incontri e/o corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- D. promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- E. prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"**

- A. promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- B. coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- C. si rivolge anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;

### **3. IL COLLEGIO DOCENTI**

- A. promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **4. IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- A. pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- B. favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **5. IL DOCENTE**

- A. intraprende azioni congruenti rivolte agli studenti, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- B. valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

### **6. I GENITORI**

- A. partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- B. sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- C. vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allarmarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- D. conoscono le misure di prevenzione e contrasto adottate dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- E. conoscono il codice di comportamento dello studente;

F. conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

## 7. GLI ALUNNI

- A. sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- B. non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati, registrazioni vocali, o in genere non possono usare dispositivi elettronici di alcun tipo se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. L'eventuale acquisizione di immagini, filmati e/o registrazioni vocali per finalità didattiche, previo consenso del docente, deve, comunque, avvenire sempre nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

## **ART. 5 - PROCEDURE DA ADOTTARE NEI CASI IN CUI SI VERIFICHINO CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

### 1. SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico, venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo ne danno informazione immediata al Dirigente Scolastico.

### 2. RACCOLTA, ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Il Dirigente Scolastico informato dei fatti, in collaborazione con il Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo e con il/i Coordinatore/i della/e classe/i coinvolta/e, procede alla raccolta e all'analisi scrupolosa di tutte le informazioni e le prove documentali possibili in merito al/i fatto/i in questione. In questa fase verranno ascoltati tutti gli attori coinvolti direttamente. Chi ha rilevato e/o denunciato il fatto è tenuto a presentare una relazione dettagliata dell'accaduto. Se minori i soggetti in questione verranno ascoltati solo in presenza di chi ne esercita la potestà genitoriale;

### 3. AZIONI E PROVVEDIMENTI

Se i fatti vengono confermati e configurati come atti di bullismo o cyberbullismo si procede come di seguito:

- a. Il Dirigente Scolastico notifica all'alunno se maggiorenne o alla sua famiglia/ai soggetti che ne esercitano la patria potestà se minorenni l'apertura del procedimento tramite una contestazione di addebito scritta;
- b. Convocazione straordinaria del/i Consiglio/i di classe coinvolto/i e/o del Consiglio d'Istituto;
- c. Scelta dell'opportuna sanzione da irrorare al bullo/cyberbullo relativamente alla gravità del fatto;
- d. Convocazione, tramite comunicazione scritta, della famiglia o dei soggetti che esercitano la patria potestà del bullo/cyberbullo minorenni per la notifica della sanzione irrorata. In caso di studente maggiorenne si procederà alla convocazione dello stesso. Anche in quest'ultima circostanza la scuola si riserva di notificare alla famiglia la sanzione irrorata al figlio maggiorenne;
- e. in caso di reato, avvio della procedura giudiziaria (solo per soggetti ultraquattordicenni): segnalazione ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.);
- f. supporto al Bullo e la sua famiglia durante il percorso rieducativo. In presenza di recidiva da parte dello studente o di atteggiamenti ostativi da parte della famiglia del bullo che possano compromettere qualunque percorso educativo la Scuola procederà alla segnalazione degli stessi ai Servizi Sociali del Comune.
- g. Monitoraggio e valutazione del percorso rieducativo dello studente da parte del Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo;
- h. Supporto e protezione alla vittima;
- i. Supporto alla famiglia della vittima nell'affrontare la situazione mediante l'attivazione di tutte le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (educatori, sportello e supporto psicologico, etc...)

## **ART. 6 SANZIONI DISCIPLINARI**

I comportamenti di cui all'Art 2 e all'Art. 3, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati adeguatamente. I provvedimenti disciplinari sono di competenza del Dirigente Scolastico del Consiglio di Classe e/o del Consiglio d'Istituto come sancito dall'art. 1 comma 6 del DPR 235/2007. Poiché il provvedimento disciplinare non ha uno scopo punitivo ma educativo ed inclusivo, in quanto si propone il recupero dello studente all'interno della comunità scolastica, è auspicabile convertire le sanzioni irrogate in attività a favore della comunità scolastica e/o riparatorie. Ai fenomeni di bullismo o cyberbullismo, è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es. minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, delitti "sessuali") dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Quando i comportamenti negativi integrano figure di reato, le sanzioni disciplinari irrogate dalla Scuola non sostituiscono eventuali sanzioni penali o civili. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

## **ART. 7 TABELLA SINOTTICA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

<b>MANCANZA DISCIPLINARE</b>	<b>SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione; eventuale procedura</b>	<b>ORGANO competente a irrogare la sanzione</b>	<b>CONSEGUENZE della sanzione</b>
1.A) L'alunno durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola usa in maniera scorretta device elettronici secondo quanto indicato all'Art. 4 comma 7 punto A del Presente Regolamento	Richiamo scritto sul registro elettronico visibile a studente e famiglia:	Docente dell'ora in cui si verifica l'infrazione	Voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.
1.B) In caso di reiterata infrazione (dopo il terzo richiamo scritto):	<b>a)</b> Nota disciplinare sul registro elettronico visibile a studente e famiglia; <b>b)</b> Ritiro temporaneo del dispositivo elettronico privato di scheda SIM; <b>c)</b> l'alunno accompagnato da un collaboratore in servizio al piano di pertinenza deposita il dispositivo ritirato presso l'ufficio di	<b>a)</b> Il Docente dell'ora in cui si verifica l'infrazione;	Voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.

	presidenza della sede di appartenenza e lo ritira entro la fine delle ore di lezione; <b>d)</b> il Dirigente Scolastico o un suo delegato provvede alla consegna del dispositivo in questione		
<b>1.C) In caso di recidiva (infrazione reiterata dopo la nota disciplinare):</b>	<p><b>a)</b> annotazione negativa/grave sul registro elettronico visibile a studente e famiglia; <b>b)</b> Ritiro temporaneo del dispositivo elettronico privato di scheda SIM; <b>c)</b> l'alunno accompagnato da un collaboratore in servizio al piano di pertinenza deposita il dispositivo ritirato presso l'ufficio di presidenza della sede di appartenenza e lo ritira alla fine delle ore di lezione; <b>d)</b> notifica dell'infrazione al Dirigente scolastico e <b>Ammonizione</b> dell'alunno; <b>f)</b> <b>convocazione della famiglia dell'alunno minorenn</b> o <b>dell'alunno stesso se maggiorenne presso l'ufficio di presidenza per la notifica della sanzione irrorata. In caso di alunno maggiorenne, la scuola si riserva di notificare alla famiglia, tramite comunicazione scritta, la sanzione irrorata al figlio.</b></p>	<p><b>a)</b> Il Docente dell'ora in cui si verifica l'infrazione; <b>d)</b> il Dirigente scolastico sentito il docente coordinatore di classe o il docente che ha rilevato l'infrazione ed accertata la veridicità dell'infrazione; <b>f)</b> il Dirigente Scolastico che offre, alla famiglia dell'alunno se minorenne o all'alunno stesso se maggiorenne, la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività da svolgere in favore della comunità scolastica in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. In caso di alunno maggiorenne la scuola si riserva ugualmente di comunicare alla famiglia la conversione della sanzione opzionata dal figlio</p>	Voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per valutazione del Comportamento ed esclusione dalle visite guidate.
<b>2.</b> Acquisizione di immagini, registrazioni audio o video, attraverso	<b>A)</b> Accertamento dei fatti come indicato all'art. 5 del presente regolamento; <b>B)</b>	CdC alla presenza dei rappresentanti dei genitori e degli alunni, dei genitori, del DS e	Voto di condotta secondo le modalità indicate dal Regolamento di



<p>appositi dispositivi, effettuate all'interno della scuola senza previa autorizzazione per scopi unicamente didattici, e relativa diffusione su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc., in violazione delle norme sulla privacy.</p>	<p>Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti; <b>C)</b> Eventuale sospensione dalle lezioni per periodi non superiori a 15 giorni. <b>D)</b> Comunicazione della sanzione irrorata come indicato all'art. 5 del presente regolamento.</p> <p>Per situazioni di cui alla legge 71/2017, nel caso di minori autori di atti di cyberbullismo, in assenza di querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 (diffamazione) e 612 (minaccia) del codice penale, viene fatta segnalazione al Questore al fine della procedura di ammonimento da parte dello Stesso con convocazione del minore insieme ad almeno un genitore (art. 7 legge 71/2017)</p>	<p>del Referente d'Istituto per il cyberbullismo.</p>	<p>Disciplina d'Istituto e/o nella griglia d'Istituto per valutazione del Comportamento. Esclusione da visite guidate e viaggio d'istruzione.</p>
<p>3. Atti di bullismo e cyberbullismo per cui si configura una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. (es. furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, e trattamento illecito di dati personali, minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione,</p>	<p><b>A)</b> Accertamento dei fatti come indicato all'art. 5 del presente regolamento; <b>B)</b> Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti; <b>C)</b> Sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni o anche sino al termine dell'anno scolastico. Quest'ultima evenienza è prevista alle seguenti condizioni tutte</p>	<p><b>Consiglio d'Istituto</b> con la partecipazione del Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo</p>	<p>Voto di condotta secondo le modalità indicate dal Regolamento di Disciplina d'Istituto e/o nella griglia d'Istituto per valutazione del Comportamento. Esclusione da visite e guidate e viaggio d'istruzione. In caso di allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico, a seconda della gravità</p>

<p>violenza privata, delitti “sessuali”. Aggressioni fisiche e verbali tramite uso di termini offensivi gravemente lesivi della dignità altrui, registrate attraverso appositi dispositivi e diffuse a terzi, etc. – Cfr art 2 e 3. del presente regolamento)</p>	<p>congiuntamente ricorrenti: 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico;</p> <p><b>D)</b> Comunicazione della sanzione irrorata come indicato all’art. 5 del presente regolamento.</p> <p>Per situazioni di cui alla legge 71/2017, nel caso di minori autori di atti di cyberbullismo, in assenza di querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 (diffamazione) e 612 (minaccia) del codice penale, viene fatta segnalazione al Questore al fine della procedura di ammonimento da parte dello Stesso con convocazione del minore insieme ad almeno un genitore (art. 7 legge 71/2017)</p>		<p>contestata, l’alunno potrebbe essere escluso dallo scrutinio finale o dall’Esame di Stato</p>
---	---	--	--

In ottemperanza a quanto stabilito all’art. 4 comma 5 del D.P.R. 294/98, si stabilisce quanto di seguito:

- in caso di sanzioni che non prevedano l’allontanamento dalla scuola, lo studente potrà svolgere, al di fuori dell’orario di lezione, attività compensative, **come stabilito dal Regolamento d’Istituto** (riordino di laboratori, pulizia dei banchi o dei cortili, piccola manutenzione, sistemazione di

spazi, ausilio in attività di segreteria, ecc.) in favore della comunità scolastica in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Tali attività compensative verranno proposte alla famiglia dell'alunno minorenne o direttamente allo stesso se maggiorenne dall'organo che ha irrorato la sanzione, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento. Se il Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo valuterà positivamente il percorso educativo alternativo svolto dall'alunno, l'organo che ha irrorato la sanzione disciplinare può decidere se far decadere totalmente o in parte le conseguenze della stessa.

- In caso di sospensione dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 15 giorni l'alunno dovrà effettuare attività compensative in favore della comunità scolastica, secondo l'orario settimanale delle lezioni, **come stabilito dal Regolamento d'Istituto**. In questo caso l'Organo che ha irrorato la sanzione disciplinare potrà considerare parzialmente decadute le conseguenze della stessa solo nella misura in cui il Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo abbia valutato positivamente il percorso educativo svolto dall'alunno.
- In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. La riammissione in comunità dovrà essere preventivamente ed opportunamente valutata dal Consiglio d'Istituto sulla base della valutazione del Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo circa il percorso educativo svolto dall'alunno. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. (Art. 4 comma 10 del D.P.R. 294/98) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. (Art. 4 comma 11 del D.P.R. 294/98)

*(Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 7 nella seduta del 22/12/2020)*

# LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO FERMI”

Via Parma, 1 – 92019 Sciacca – Tel 092585103  
[www.liceofermisciaccia.edu.it](http://www.liceofermisciaccia.edu.it) – cod. univoco UFESPD

**CIRCOLARE N. 4**

**Sciacca, 06/09/2021**

*Alle docenti e ai docenti  
Alle studentesse e agli studenti  
Alle rispettive famiglie  
Al personale A.T.A.*

*Alla D.S.G.A.*

*Sito web: [www.liceofermisciaccia.edu.it](http://www.liceofermisciaccia.edu.it)*

**Oggetto: Regolamento d'Istituto e Regolamento di Disciplina**

Si comunica che a partire da giorno 1 settembre 2021 sono entrati ufficialmente in vigore il **Regolamento d'Istituto** e il **Regolamento di Disciplina** approvati dal Consiglio d'Istituto, con delibera N. 10, nella seduta del 02/07/2021 ed allegati alla presente Circolare. Considerata l'importanza che tali documenti ricoprono nella vita della comunità scolastica si invitano le SS.LL. in indirizzo – in modo particolare i nuovi docenti dell'Istituto – a consultarli e diffonderli.

*LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Prof.ssa Giuseppa Diliberto*

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs n. 39/1993

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"ENRICO FERMI"

Via Parma, 1 – 92019 Sciacca – Tel 092585103  
www.liceofermisciacca.edu.it – cod. univoco UFESPD

LICEO SC.ST. - "E.FERMI"-SCIACCA  
Prot. 0006506 del 04/09/2021  
XX (Entrata)

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### *Articolo 1*

#### **Principi generali in materia di applicazione delle sanzioni**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza.

Ogni alunno è responsabile a livello personale delle proprie azioni e ha diritto ad esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertire le sanzioni, irrogabili in ragione di una mancanza disciplinare, in attività in favore della comunità scolastica e/o alla comunità territoriale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico effettuerà comunicazione all'autorità competente. Provvedimenti e atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nell'eventuale trasferimento ad altra istituzione scolastica. Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti, che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili utilizzando "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e, comunque, nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

### *Articolo 2*

#### **Classificazione dei provvedimenti disciplinari**

1. Sono individuate, ai fini del presente Regolamento, e in applicazione del comma 1 dell'art.4 D.P.R. n. 249/1998 così come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. 235/2007 e chiarito nella Nota ministeriale del 31 luglio 2008, le seguenti sanzioni disciplinari:

**TABELLA A - INFRAZIONI DISCIPLINARI**  
**(SANZIONI: RICHIAMO, NOTA DISCIPLINARE E AMMONIZIONE)**

<b>DOVERI</b> DPR n. 235 del 21 novembre 2007	<b>COMPORTAMENTI</b> <b>che si caratterizzano come</b> <b>INFRAZIONI ai doveri</b>	<b>TIPOLOGIA DI</b> <b>SANZIONE</b> <b>(secondo ordine</b> <b>crescente di</b> <b>gravità della</b> <b>mancanza e</b> <b>reiterazione del</b> <b>comportamento</b> <b>scorretto)</b>	<b>CONSEGUENZE</b> <b>(secondo ordine</b> <b>crescente di gravità</b> <b>della mancanza e</b> <b>reiterazione del</b> <b>comportamento</b> <b>scorretto)</b>
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenze, ritardi, ingressi a seconda ora ingiustificati;</li> <li>• uso improprio del Registro Elettronico per le giustificazioni;</li> <li>• ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora;</li> <li>• mancata esecuzione delle specifiche attività programmate in classe anche per assenza del materiale didattico occorrente;</li> <li>• consegna non puntuale delle verifiche o assenza ingiustificata durante le verifiche programmate (curricolari e/o di recupero);</li> <li>• mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate;</li> <li>• uso non autorizzato di smartphone o device durante le attività didattiche</li> </ul>	Richiamo annotato nel R.E.	<p>Ripercussioni sul voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.</p> <p>Eventuale risarcimento del danno</p>
RISPETTO DEGLI ALTRI (Cfr. Regolamento d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insulti e termini volgari e/o offensivi;</li> <li>• interventi inopportuni durante le lezioni;</li> <li>• mancato rispetto del materiale altrui;</li> <li>• atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione;</li> <li>• uso non autorizzato di smartphone e/o di device elettronici</li> </ul>	Richiamo annotato nel R.E., nota disciplinare o ammonizione	
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATI VE DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazione delle norme di comportamento contenute nel Regolamento d' Istituto che non mettano a rischio l'incolumità degli altri soggetti della comunità, con particolare attenzione all'allontanamento arbitrario dalla scuola;</li> <li>• violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati;</li> <li>• danneggiamento di apparati connessi alla sicurezza.</li> </ul>	Nota disciplinare o Ammonizione	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato mantenimento della pulizia degli ambienti;</li> <li>• danni arrecati al patrimonio materiale della scuola;</li> <li>• scritte su muri, porte e banchi</li> </ul>	Richiamo, nota disciplinare o ammonizione	

## **TABELLA B - INFRAZIONI DISCIPLINARI**

**(SANZIONI: ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI - ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO)**

<b>DOVERI</b> DPR n. 235 del 21 novembre 2007	<b>COMPORTAMENTI</b> che si caratterizzano come <b>INFRAZIONI ai doveri</b>	<b>TIPOLOGIA</b> <b>DI SANZIONE</b> (secondo ordine crescente di gravità della mancanza e reiterazione del comportamento o scorretto)	<b>CONSEGUENZE</b> (secondo ordine crescente di gravità della mancanza e reiterazione del comportamento scorretto)
RISPETTO DEGLI ALTRI (Cfr. Regolamento d'Istituto per la prevenzione del Bullismo e il Cyberbullismo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;</li> <li>• utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, anche nelle interazioni <i>on line</i> e social;</li> <li>• atti di bullismo e cyberbullismo;</li> <li>• propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone;</li> <li>• compimento di fatti di reato;</li> <li>• introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe;</li> </ul>	<p>Allontanamento dalle lezioni (sospensione) fino a 15 giorni</p> <p>Allontanamento per periodi superiori a 15 giorni o sino al termine delle lezioni</p> <p>Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>Ripercussioni sul voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.</p> <p>Esclusione da attività integrative e/o viaggi d'istruzione.</p> <p>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato</p> <p>Risarcimento del danno</p>
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;</li> <li>• danneggiamento volontario e/o rimozione di apparati connessi alla sicurezza</li> </ul>	<p>Allontanamento dalle lezioni (sospensione) fino a 15 giorni</p> <p>Allontanamento per periodi superiori a 15 giorni o sino al termine delle lezioni</p> <p>Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di</p>	<p>Ripercussioni sul voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.</p> <p>Esclusione da attività integrative e/o viaggi d'istruzione.</p> <p>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato</p> <p>Risarcimento del danno</p>

		Stato conclusivo del corso di studi	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti didattici e di laboratorio, computer, attrezzi e suppellettili nelle palestre...);</li> <li>ripetute scritte su muri, porte e banchi.</li> </ul>	<p>Allontanamento dalle lezioni (sospensione) fino a 15 giorni</p> <p>Allontanamento per periodi superiori a 15 giorni o sino al termine delle lezioni</p> <p>Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>Ripercussioni sul voto di condotta secondo le modalità indicate nella griglia d'Istituto per la valutazione del Comportamento.</p> <p>Esclusione da attività integrative e/o viaggi d'istruzione.</p> <p>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato</p> <p>Risarcimento del danno</p>

2. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni: Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
3. L'allontanamento per periodi superiori a 15 giorni adottato se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo;
4. l'allontanamento dalle lezioni sino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale come la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi è previsto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti: 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (Art. 4 comma 11 del D.P.R. 294/98).



### Articolo 3

#### **Soggetti che irrogano le Sanzioni, procedure d'irrogazione e criteri generali in materia di applicazioni delle sanzioni:**

1. Le sanzioni, così come individuate all'art. 27, saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

	SANZIONE	SOGGETTI IRROGATORI	PROCEDURE
A	Richiamo	Docente e/o Dirigente Scolastico	a. contestazione immediata dell'addebito da parte del docente che rileva l'infrazione ed invito allo studente o alla studentessa ad esporre le proprie ragioni; b. annotazione e comunicazione della sanzione alla famiglia tramite R.E. Le stesse sanzioni verranno ribadite durante i colloqui con le famiglie;
B	Nota Disciplinare	Docente e/o Dirigente Scolastico	a. contestazione immediata dell'addebito da parte del docente che rileva l'infrazione ed invito allo studente o alla studentessa ad esporre le proprie ragioni; b. annotazione e comunicazione della sanzione alla famiglia tramite R. E. Le stesse sanzioni verranno ribadite durante i colloqui con le famiglie; c. in caso di notifica dell'infrazione da parte di un operatore scolastico, il Docente che riceve la notifica o il Dirigente Scolastico prima di irrogare la sanzione devono accertarsi della veridicità dei fatti;
C	Ammonizione	Dirigente Scolastico	Il Dirigente scolastico sentito il coordinatore della classe: a. accerta della veridicità dei fatti; b. decide ed applica la sanzione; c. convoca la famiglia dell'alunno minorenni o l'alunno stesso se maggiorenne presso l'ufficio di presidenza per la notifica della sanzione irrogata. In caso di alunno maggiorenne, la scuola si riserva di notificare alla famiglia, tramite comunicazione scritta, la sanzione irrogata al figlio.
D	Allontanamento dalle lezioni (sospensione) per meno di 15 giorni:	Consiglio di Classe	a. Il Dirigente Scolastico informato dei fatti, in collaborazione con il/i Coordinatore/i della/e classe/i coinvolta/e, procede alla raccolta e all'analisi scrupolosa di tutte le informazioni e le prove documentali possibili relative all'infrazione. In questa fase verranno ascoltati tutti gli attori coinvolti direttamente. Chi ha rilevato e/o denunciato il fatto è tenuto a presentare una relazione dettagliata dell'accaduto. Se minori i soggetti in questione verranno ascoltati solo in presenza di chi ne esercita la potestà genitoriale. Anche se maggiorenne la famiglia dello/a studente/studentessa coinvolto/a verrà comunque informata dei fatti e convocata; b. Se i fatti vengono confermati come infrazione grave al Regolamento d'istituto: 1.1. Il Dirigente Scolastico notifica all'alunno se maggiorenne o alla sua famiglia/tutori se minorenni, l'apertura del procedimento tramite una contestazione di

			<p>addebito scritta. In caso di alunno maggiorenne, la scuola si riserva di comunicare l'apertura del procedimento anche alla famiglia dello stesso;</p> <p>1.2. Convocazione straordinaria del Consiglio di classe, di norma entro 5 giorni dall'evento, che si articola nei seguenti due momenti: 1) il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale). Lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, deve essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione; 2) Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa). In tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno e comunque non oltre i sette giorni di distanza dalla seduta sospesa onde evitare inopportune dilazioni della tempistica.</p> <p>1.3. Convocazione, tramite comunicazione scritta, della famiglia o dei soggetti tutori dell'alunno minorenni in questione, per la notifica della sanzione irrogata dall'Organo competente. Anche in presenza di alunno maggiorenne la scuola si riserva di convocare la famiglia per la notifica della sanzione irrogata al proprio figlio;</p>
E	Allontanamento per periodi superiori a 15 giorni o sino al termine delle lezioni	Consiglio d'Istituto	Si procede come al punto precedente.
F	<u>Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.</u> (Art. 4 comma 11 del D.P.R. 294/98)		

2. Per quanto ai punti A, B e C la reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione della sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore come di seguito indicato: 1) dopo il terzo richiamo scatta la nota disciplinare; 2) dopo la terza nota disciplinare scatta l'Ammonizione; 3) dopo la seconda Ammonizione scatta una sospensione da uno a due giorni; 4) fatta salva la responsabilità personale il concorso con altri costituisce aggravante. Le precedenti indicazioni fanno salva la gravità dell'infrazione contestata;
3. con riferimento alle sanzioni D ed E i Consigli di classe ed il Consiglio di istituto operano al fine di evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione i Consigli di classe ed il Consiglio di istituto devono prestare una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Qualora si verifichi l'evenienza di un superamento del tetto massimo di assenze gli organi irrogatori adotteranno la commutazione della sanzione secondo quanto disposto all'art. 29 del regolamento d'Istituto fatta salva l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli Esami di Stato;
4. le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990) e indicare il termine ultimo del procedimento; più grave è la sanzione più è necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione. Nei casi in cui si provveda all'allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione agli Esami di Stato, nella sanzione occorrerà esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico";
5. Ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. n. 297/1994 gli organi collegiali (Consiglio di classe e Consiglio di istituto) quando esercitano la competenza in materia disciplinare operano nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi gli studenti e i genitori. Qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato, o il genitore di questi, essi hanno il dovere di astensione.

#### **Articolo 4**

##### **Commutazione delle Sanzioni in attività compensative e riammissione in comunità**

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 4 comma 5 del D.P.R. 294/98, si stabilisce quanto di seguito:

1. in caso di sanzioni di tipologia B, C e D – che non prevedano l'allontanamento dalla scuola – lo studente potrà svolgere, al di fuori dell'orario di lezione, attività compensative (riordino di laboratori, pulizia dei banchi o dei cortili, piccola manutenzione, sistemazione di spazi, ausilio in attività di segreteria, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati intesa come composizione scritta o artistica, ecc..., che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola ecc.), in modo proporzionale alla mancanza disciplinare, in favore della comunità scolastica e/o della comunità territoriale anche in convenzione con enti e associazioni, Tali attività compensative verranno deliberate dall'organo che ha irrogato la sanzione. In caso di

alunno maggiorenne la scuola si riserva ugualmente di comunicare alla famiglia la conversione della sanzione opzionata dal figlio.

2. in caso di sospensione dalle lezioni per periodi compresi tra 1 e 15 giorni, ogni giorno di allontanamento dalla comunità scolastica potrà essere sostituito con due ore giornaliere di attività a favore della comunità scolastica proporzionate alla mancanza disciplinare;

3. in caso di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. In casi particolari di incompatibilità potrà essere disposto il trasferimento ad altra classe dello stesso livello fino al termine delle attività. La riammissione in comunità dovrà essere preventivamente ed opportunamente valutata dal Consiglio d'Istituto. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. (Art. 4 comma 10 del D.P.R. 294/98);

## **Articolo 5**

### **Conciliazione**

Per quanto riguarda le sanzioni riferite ai punti C e D fino a 48 ore prima della seduta del Consiglio di Classe, lo studente può chiedere il rito della conciliazione. Non possono chiederlo gli studenti che ne abbiano già usufruito. Nel caso di studente minorenni, il rito della conciliazione deve essere richiesto dalla famiglia. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta, dà mandato al docente Coordinatore di classe di individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, secondo quanto indicato sopra. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenni, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. Sul piano formale, la conciliazione si traduce in una diffida scritta del Dirigente Scolastico, con annotazione sul Registro di classe.

## **Articolo 6**

### **Risarcimento del danno**

L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati. Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà, pertanto, sommarsi l'onere del risarcimento del danno. Nella circostanza si procede come di seguito:

- a) chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali e delle attrezzature è tenuto a risarcire il danno;
- b) nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- c) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al seguente punto;
- d) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- e) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;

- f) è compito della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante. Le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni;
- g) le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti le cui famiglie si rendano a ciò disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

## **Articolo 7**

### **Impugnazione**

Avverso le sanzioni disciplinari, esclusa la sanzione A di cui al precedente art. 28, è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne avesse interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di Garanzia della Scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.

Gli studenti o chiunque vi abbia interesse può proporre reclami contro le violazioni del regolamento di cui al DPR 24.06.1998 n. 249 così come modificato e integrato con D.P.R. 21.11.2007 n. 235 contenute nei regolamenti degli istituti, al Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

## **Articolo 8**

### **Disposizioni finali**

Ogni componente del Collegio dei Docenti o del Consiglio di Istituto ha facoltà di proporre modifiche al Regolamento di Disciplina. Ogni proposta di modifica, motivata e fatta pervenire in forma scritta all'Ufficio di dirigenza, sarà comunicata ai membri del Consiglio d'Istituto e sottoposta al primo Collegio dei Docenti previsto, che in merito sarà chiamato ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante. La proposta di modifica sarà quindi sottoposta alla discussione del primo Consiglio di Istituto previsto, che in merito delibererà in via definitiva. In presenza di una maggioranza di almeno i 2/3 dei votanti la proposta di modifica si considera definitivamente approvata.

Il presente Regolamento integra il Regolamento d'Istituto e i seguenti regolamenti:

- a) Patto di Corresponsabilità;
- b) Regolamento d'Istituto per la prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 2/12/2020;
- c) Regolamento d'Istituto per la "Sicurezza informatica, uso consapevole delle TIC e dei laboratori" approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2017
- d) Regolamento palestra
- e) Regolamento contributo volontario dei genitori
- f) Regolamento accesso agli atti amministrativi 29/04/2016
- g) Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni
- h) Regolamento privacy D.P.O.

Per quanto non previsto fanno fede le normative generali in vigore.

Approvato in via definitiva del Consiglio d'Istituto il presente Regolamento viene affisso all'albo e pubblicato sul sito della scuola. Tale Regolamento entra ufficialmente in vigore a partire dal 1 Settembre del 2021.

*(Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 10 nella seduta del 02/07/2021)*

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
“ENRICO FERMI”

Via Parma, 1 – 92019 Sciacca – Tel 092585103  
www.liceofermisciacca.edu.it – cod. univoco UFESPD

LICEO SC.ST. - "E.FERMI"-SCIACCA  
Prot. 0006507 del 04/09/2021  
XX (Entrata)

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico Statale “Enrico Fermi” di Sciacca, nel rispetto delle norme generali di riferimento,

**VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, approvato dal Consiglio dei Ministri, concernente lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria” che disciplina il comportamento degli alunni all'interno della comunità scolastica;

**VISTO** il D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 a modifica e successiva integrazione dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, che prevede l'introduzione all'art. 5bis del principio del “Patto di corresponsabilità tra famiglie, Scuola e Docenti”;

**VISTO** il D.L. n. 137 dell'1settembre 2008, che all'art. 2 rivede i criteri di valutazione del comportamento degli studenti;

**CONSIDERATE** le *Linee di indirizzo del 15 marzo 2007* dettate dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia di divieto di uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica e la relativa irrogazione di sanzioni disciplinari, oltre che il richiamo a genitori e docenti al dovere della corresponsabilità;

**CONSIDERATA** la *Nota del 31 luglio del 2008* del Ministero della Pubblica Istruzione ad integrazione del D.P.R. n. 249 del 1998 e del D.P.R. n.235 del 2007;

**VISTA** la legge 71/2017

**VISTA** la Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

**VISTA** la legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTI** l'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e l'art. 4 del Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013,

**CONSIDERATE** le Linee di orientamento per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo del 2017;

**APPROVA**

il seguente **REGOLAMENTO D'ISTITUTO** così articolato:

TITOLO I -Vita della comunità scolastica

TITOLO II - Diritti e doveri degli studenti

TITOLO III – Ingresso e uscita dalla scuola; ritardi, assenze e giustificazioni

TITOLO IV- Norme generali di comportamento; vigilanza

TITOLO V – Disposizioni finali

## **TITOLO I**

### **VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

#### *Articolo 1*

- a. La scuola è luogo di formazione, di educazione integrale della persona e del cittadino mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo della coscienza critica;
- b. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948), dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre 1989) e dai principi generali dell'ordinamento italiano;
- c. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, sul senso di responsabilità e di autonomia individuale di ogni discente. Persegue, altresì il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva, contribuendo allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere;
- d. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, senza distinzione di età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale

## **TITOLO II**

### **DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

#### **DIRITTI**

#### *Articolo 2*

- a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che sia aperta alla pluralità delle idee, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
- b. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c. La scuola si impegna ad assicurare:
  - 1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

2. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
4. salubrità e sicurezza degli ambienti (anche con attenzione ai BES) in relazione alle disponibilità assicurate dalla Provincia
5. disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica volti alla concreta realizzazione dell'inclusione

### *Articolo 3*

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile, di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Gli studenti possono esprimere la loro opinione attraverso la partecipazione democratica agli organi collegiali (consigli di classe, consiglio di istituto, assemblee di classe, assemblee di istituto, assemblea dei rappresentanti degli studenti – comitato studentesco).

### *Articolo 4*

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti attraverso un'adeguata informazione, attraverso la possibilità di formulare richieste, attraverso l'opportunità di sviluppare temi liberamente scelti, attraverso la capacità di realizzare iniziative autonome. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione, di discutere sulle proposte formulate dalle altre componenti e di elaborarne di proprie. La diffusione di documenti, mozioni e proposte autorizzate dalla D.S. deve avvenire nei tempi e negli spazi fisici e/o virtuali messi a disposizione dal Liceo.

### *Articolo 5*

- a) Ogni componente della scuola ha il diritto di riunione nelle assemblee previste nel T.U. 297/1994. Le assemblee costituiscono un'opportunità di crescita, di formazione e di partecipazione attiva alla vita della scuola. Gli studenti, con assunzione di responsabilità, hanno il diritto di associarsi all'interno degli spazi fisici e/o virtuali messi a disposizione con modalità e procedure che saranno concordate e formalizzate dalla D.S.
- b) Il Dirigente scolastico incontra su richiesta i rappresentanti degli studenti, che gli sottopongono eventuali problemi dell'Istituto. In applicazione dell'art. 2, c. 5, del DPR 249/98 gli studenti dell'Istituto, qualora i rappresentanti degli studenti o la maggioranza del Comitato Studentesco lo richiedano, hanno il diritto di effettuare una consultazione prima che vengano assunte decisioni di rilevante carattere organizzativo. I richiedenti formulano per iscritto il quesito su cui effettuare la consultazione e la sottopongono al Consiglio di Istituto che decide, entro sette giorni, in merito alla ammissibilità del quesito stesso. In caso di decisione positiva la consultazione, che sarà



effettuata entro cinque giorni pena il decadimento del diritto, potrà avvalersi come modalità attuativa dell'Assemblea d'Istituto o di altre forme di rilevazione concordate con la D.S.

#### *Articolo 6*

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Lo studente deve essere informato sui criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali: orali, scritte e pratiche, nonché sui criteri di attribuzione dei crediti formativi e del credito scolastico. I docenti comunicano tempestivamente, e comunque non oltre la lezione successiva, gli esiti delle prove orali. Relativamente alle prove scritte gli studenti saranno avvisati con un congruo anticipo dell'espletamento per un numero non superiore a quattro nell'arco della stessa settimana, salvo casi eccezionali.

Gli elaborati scritti, corretti dal docente, dovranno essere riconsegnati prima della prova successiva. Il Liceo utilizza inoltre il "registro elettronico" come forma tempestiva di comunicazione ed interazione tra studenti/genitori/docenti garantendo sia la riservatezza che la correttezza dell'informazione data. Il numero delle prove di verifica finalizzate alla valutazione vengono deliberate dal Collegio dei Docenti in fase di programmazione delle attività didattiche annuali.

#### *Articolo 7*

La scuola assicura l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero degli studenti con situazioni di ritardo e di svantaggio e collabora con le famiglie nell'individuare percorsi di istruzione e formazione alternativi rispondenti alle attitudini e agli interessi rilevati. Parimenti, la scuola si impegna a valorizzare le eccellenze attraverso attività mirate e a garantire attività di approfondimento idonee al perseguimento del successo formativo per tutti gli studenti.

#### *Articolo 8*

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività extracurricolari facoltative offerte dalla scuola, quest'ultime sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Pertanto, la scuola si impegna a evitare le situazioni di *overworking* che possano causare disagio fisico e psichico agli studenti.

#### *Articolo 9*

Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera attraverso la realizzazione di attività interculturali, anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale tramite percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline.

#### *Articolo 10*

- a. La dignità personale di tutte le persone appartenenti alla comunità scolastica deve essere rispettata in ogni situazione. I rapporti interni devono essere improntati alla solidarietà e al rispetto reciproco. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere un proficuo e costante rapporto con le famiglie.
- b. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e il profitto dei figli direttamente dagli insegnanti e/o dal coordinatore della classe.
- c. I dati e le notizie di natura personale riguardanti la salute, il credo religioso, la situazione familiare degli studenti sono rilevati in ambiente scolastico solo se significativi per l'attività formativa e con la garanzia di massima riservatezza (obbligo del segreto d'ufficio e rispetto della normativa sulla privacy). I dati personali dello studente saranno utilizzati nel rispetto della L. 675/96. Al compimento del 18<sup>o</sup> anno di età lo studente consentirà personalmente il trattamento dei dati e il passaggio delle informazioni inerenti la sua carriera scolastica.

#### *Articolo 11*

Ogni studente all'atto dell'iscrizione ha diritto a conoscere il Piano triennale dell'offerta formativa e il Regolamento d'Istituto.

### **DOVERI**

#### *Articolo 12*

- a. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, provvedendo a venire muniti di tutto il materiale didattico necessario all'espletamento delle attività nel rispetto delle consegne date.
- b. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei Docenti, del Personale non docente e del Dirigente scolastico.
- c. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del presente regolamento.
- d. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
- e. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- f. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, nel rispetto delle dotazioni materiali in esso presenti, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Eventuali danni alle dotazioni materiali dell'Istituto verranno risarciti secondo le modalità indicate nel Regolamento di Disciplina del Liceo.

- g. Gli studenti si impegnano ad indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico e che sia adatto alle diverse attività didattiche che si accingono a svolgere.
- h. Gli studenti sono tenuti a non affiggere, diffondere e pubblicare documenti anonimi e offensivi, documenti contenenti opinioni ideologiche, politiche e religiose e a non far circolare autonomamente avvisi pubblicitari di qualsiasi genere.

#### *Articolo 13*

A norma delle vigenti disposizioni normative, non è consentito fumare all'interno dell'Istituto, pertanto ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge.

In base al Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013, art. 4 (Tutela della salute nelle scuole) il divieto di fumo, già previsto dall'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, "è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici". Lo stesso divieto vale altresì per le sigarette elettroniche. Pertanto, è assolutamente vietato fumare in tutte le aree interne ed esterne della scuola.

Tutti i soggetti della comunità scolastica, nonché i visitatori che accedono all'Istituto, devono rispettare le disposizioni di legge. I trasgressori incorreranno in sanzioni.

Annualmente la Dirigenza Scolastica nomina i Funzionari incaricati dell'accertamento e contestazione delle violazioni del divieto di fumo.

#### *Articolo 14*

I telefoni cellulari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, possono essere utilizzati, previo consenso del docente dell'ora, a soli scopi didattici (modalità BYOD). Fatta salva quest'eventualità, vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'istituto. Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di urgenza e gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previo consenso del docente o del Responsabile di plesso. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria.

L'uso non autorizzato del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di disturbo e un ostacolo alla partecipazione durante le attività didattiche configurandosi come infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati a prevenire e scoraggiare tali comportamenti.

È vietato avvalersi di apparecchiature fotografiche o audiovisive di riproduzione (compreso videofonini), nelle aree comuni della scuola, salvo esplicita autorizzazione del Dirigente scolastico.

### **TITOLO III**

## **INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA, RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

#### *Articolo 15*

##### Studenti maggiorenni

Gli studenti maggiorenni, avendo acquisito la responsabilità giuridica delle proprie azioni, seppure conviventi in famiglia, potranno curare personalmente le relazioni con la scuola per quanto attiene alla giustificazione delle assenze, delle entrate in ritardo e delle uscite anticipate. Tale facoltà è esercitabile dallo studente maggiorenne solo dopo apposita liberatoria rilasciata dalla D.S. previo consenso dei genitori/tutori alla firma autonoma del/la figlio/a maggiorenne. Al fine di mantenere costante e tempestivo il dialogo scuola/famiglia, i genitori avranno comunque diritto di ricevere informazioni sulla vita scolastica, sulla frequenza e sulla valutazione dei figli maggiorenni. Resta dovere della famiglia continuare a firmare tutte le comunicazioni scuola famiglia e le autorizzazioni per partecipare ai viaggi d'istruzione.

#### *Articolo 16*

##### Accesso agli edifici di pertinenza scolastica

- a) Ogni studente deve presentarsi in orario alle lezioni. Gli studenti, al fine di un ordinato afflusso nei locali dell'Istituto, entreranno al suono della prima campanella e si avvieranno direttamente nelle rispettive aule. Dopo il secondo segnale tutti gli studenti devono essere presenti in aula, per l'inizio delle lezioni;
- b) L'ingresso degli estranei ai locali della scuola è consentito solo previa autorizzazione della D.S. e conseguente auto segnalazione al personale A.T.A. addetto alla reception e incaricato ad eventuale registrazione. I genitori/tutori e i visitatori possono accedere esclusivamente agli uffici e ai locali destinati al ricevimento, previa registrazione presso la reception della sede dell'Istituto di competenza.

#### *Articolo 17*

##### Entrate in anticipo.

Gli studenti che giungono a scuola con un anticipo, nell'ordine dei dieci minuti, anche in relazione agli orari dei trasporti urbani ed extraurbani, possono entrare anticipatamente nei locali di pertinenza della scuola, ma non nelle aule. Essi sosterranno, in attesa del primo suono della campanella, nella zona antistante l'ingresso. Nella circostanza il collaboratore scolastico incaricato vigilerà l'ingresso della scuola al fine di impedire l'accesso agli estranei.

#### *Articolo 18*

##### Ritardi

Gli studenti possono essere ammessi in classe solo se il ritardo non supera il limite massimo di dieci minuti oltre l'inizio della prima ora di lezione. Oltre i dieci minuti l'alunno ritardo potrà richiedere l'ingresso a seconda ora. Gli alunni pendolari dotati di permesso permanente consegnato in segreteria all'inizio dell'anno scolastico sono giustificati per l'eventuale ritardo. Il ritardo breve viene annotato sul registro elettronico dal docente della prima ora.

Il registro elettronico costituisce anche in questo caso un valido strumento con il quale le famiglie possono monitorare la regolarità e la puntualità della frequenza scolastica dei figli. Nel caso di un eccessivo numero di ritardi (più di quattro al mese), il docente coordinatore della classe informa i genitori e il consiglio di classe per le ripercussioni sull'attribuzione del voto di comportamento, così come stabilito dalla griglia di valutazione del comportamento inserita nel

PTOF d'Istituto. Non rientrano in questa categoria le situazioni di ritardo debitamente documentate, preventivamente e/o tempestivamente comunicate dalla famiglia.

In caso di eccessivi ritardi (più di 10) si applicheranno le sanzioni stabilite dal Regolamento di Disciplina d'Istituto.

#### *Articolo 19*

##### Ingresso in ore successive alla prima.

È previsto l'ingresso all'inizio della seconda ora di lezione (alle ore 09:00) solo per giustificati motivi debitamente documentati e vidimati dalla firma del genitore dell'alunno minorenni che ne faccia richiesta, o del maggiorenne stesso, tramite la funzione *Libretto web* del Registro elettronico, fermo restando il fatto che tale richiesta debba conservare il carattere dell'eccezionalità. Gli "ingressi alla seconda ora di lezione" sono regolamentati, come indicato nei punti seguenti:

- a) in caso di ritardo oltre i dieci minuti dall'inizio della lezione, o di esplicita richiesta di entrata alla seconda ora di lezione, con studente **provvisto di giustificazione**, la D.S. o chi ne fa le veci, firmerà l'autorizzazione all'ingresso in aula che si effettuerà non prima dell'inizio della seconda ora di lezione. Nell'attesa l'alunno si tratterà nell'ingresso della sede di appartenenza. Il docente in servizio alla seconda ora ammetterà l'alunno provvisto di autorizzazione della D.S., controllando sul registro elettronico la concessa autorizzazione;
- b) in caso di ritardo oltre i dieci minuti dall'inizio delle lezioni o di entrata alla seconda ora lo studente, **se sprovvisto di giustificazione**, si presenta alla reception per chiedere l'autorizzazione all'ingresso. La D.S. o chi ne fa le veci firmerà l'autorizzazione all'ingresso in aula che si effettuerà non prima dell'inizio della seconda ora di lezione. L'alunno dovrà presentare l'autorizzazione al docente della seconda ora che annoterà la circostanza sul R.E. evidenziando l'assenza di giustificazione. L'alunno dovrà giustificare l'ingresso alla seconda ora il giorno successivo, sempre tramite *Libretto web*. L'avvenuta giustificazione sarà annotata nel R.E. dal docente della prima ora del giorno successivo. Qualora l'alunno non esibisca la giustificazione entro il giorno successivo, si potrà concedere un ulteriore giorno per la giustificazione. Al terzo giorno, in mancanza di giustificazione, il docente della prima ora non ammetterà l'alunno/a e lo/la rinvierà al responsabile di plesso che si metterà in contatto con i genitori affinché giustificino o ritirino il/la figlio/a. Per l'ammissione dell'alunno in classe si procede come indicato al punto (a);
- c) dopo la quinta richiesta di entrata posticipata alla seconda ora, anche se giustificata, l'alunno minorenni potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato dai genitori. Sarà compito del Coordinatore di classe mantenere aggiornato il conteggio degli ingressi alla seconda ora e informare il Consiglio di classe di eventuali situazioni critiche;
- d) di norma non si entra dopo l'inizio della seconda ora di lezione. Si deroga a tale indicazione solo per giustificati motivi debitamente documentati (ad es. di natura medica, sportiva...);
- e) l'eccessivo numero di ingressi alla seconda ora (più di 5 a quadrimestre), anche se giustificati, incide sul voto di comportamento, così come stabilito dalla griglia di

valutazione del comportamento inserita nel PTOF d'Istituto, e può essere soggetto a sanzioni così come stabilito dal Regolamento di Disciplina d'Istituto. Non rientrano in questa categoria le situazioni di ritardo debitamente documentate, preventivamente e/o tempestivamente comunicate dalla famiglia.

## *Articolo 20*

### Uscita dalla scuola

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti ha luogo ordinatamente sotto la sorveglianza del docente in servizio all'ultima ora nonché del personale collaboratore scolastico in servizio negli ambienti di pertinenza.

I percorsi per l'uscita dalle aule e dagli edifici scolastici, le modalità specifiche per l'uscita, sono comunicati, tramite circolare, dalla Dirigenza all'inizio dell'anno e/o tutte le volte che, per effetto di variazioni, se ne ravvisi la necessità.

## *Articolo 21*

### Uscita anticipata

L'uscita anticipata, di norma non prima della quarta ora, può essere concessa solo eccezionalmente, in caso di motivata e seria necessità. Le uscite anticipate sono regolamentate, come indicato nei paragrafi seguenti:

- a) in caso di alunni maggiorenni, autorizzati dai genitori ad autogiustificarsi, la richiesta di uscita anticipata va presentata, attraverso il *Libretto web*, entro le ore 9:00 all'ufficio di presidenza della sede di appartenenza. L'Ufficio di Presidenza, prima di concedere o meno l'autorizzazione all'uscita, ha facoltà di prendere contatto con la famiglia dello studente richiedente, per acquisire ogni ulteriore eventuale elemento di giudizio, in special modo in presenza di un numero di richieste, nel corso dell'anno, giudicato eccessivo. In caso di accoglimento della domanda, lo studente richiedente presenterà l'autorizzazione, controfirmata dall'Ufficio di Presidenza, al docente in servizio. Il docente segnerà l'uscita sul R.E. di classe;
- b) in caso di alunno minorenne lo stesso può lasciare l'istituto **solo se** prelevato da un genitore/tutore o suo delegato maggiorenne dopo riconoscimento di questi ultimi da parte della D.S o di chi ne fa le veci tramite documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di alunno prelevato da un delegato è necessario che la delega debba essere stata preventivamente presentata in segreteria-alunni, regolarmente protocollata ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno. La D.S. o chi ne fa le veci concede il permesso di uscita anticipata solo dopo aver constatato l'assenza di motivi che possano impedire l'affidamento dell'alunno minore al genitore/tutore o al delegato che ne abbia richiesto il ritiro;
- c) in casi del tutto eccezionali ed ampiamente documentati, l'alunno minorenne può uscire anticipatamente dalla scuola anche se non prelevato dal genitore/tutore o dal delegato maggiorenne, solo ed esclusivamente dietro richiesta scritta (corredata di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del genitore/tutore in cui vengano indicati e documentati i motivi della richiesta d'uscita anticipata e venga esplicitata l'assunzione di responsabilità da parte del richiedente. In caso di accoglimento della domanda, lo

studente richiedente l'autorizzazione controfirmata dal D.S. o da chi ne fa le veci, al docente in servizio. Il docente segnerà l'uscita sul R.E.;

- d) in caso di uscita dall'istituto senza autorizzazione la scuola informerà tempestivamente dell'accaduto la famiglia dello studente in questione e provvederà a sanzionare lo stesso studente secondo le modalità stabilite nel regolamento di Disciplina dell'Istituto;

## *Articolo 22*

### Giustificazione delle assenze

- a) Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare l'assenza. Le assenze, fino a un massimo di 10 (dieci) giorni, devono essere giustificate tramite "Libretto Web" del Registro elettronico.
- b) Le assenze per motivi di salute, superiori a 10 (dieci) giorni, con sintomatologia non riconducibile a Covid 19, devono essere giustificate tramite "Libretto web" del Registro elettronico e con l'invio del certificato del Pediatra di libera scelta/Medico di Medicina Generale all'indirizzo di posta elettronica di classe sopra indicato. Ai fini del relativo conteggio sono escluse le giornate festive, salvo che l'assenza non prosegua nel primo giorno utile.
- c) Le assenze dovute a motivi diversi dalla malattia, superiori a 10 (dieci) giorni, devono essere, di norma, preventivamente e/o tempestivamente comunicate dalla famiglia alla scuola e giustificate tramite "Libretto Web" e con l'invio di un'autodichiarazione dei genitori/tutori, indicante il motivo delle assenze, all'indirizzo di posta elettronica: (classe).[giustificazione@liceofermisciaccia.edu.it](mailto:giustificazione@liceofermisciaccia.edu.it) All'atto dell'invio della documentazione sopra indicata i genitori/tutori dei alunni e/o gli stessi alunni, se maggiorenni, sono tenuti ad osservare le seguenti indicazioni:
- specificare chiaramente nell'oggetto della email il tipo di documento e il nome dell'alunno interessato;
  - utilizzare il proprio indirizzo email @liceofermisciaccia.edu.it o altro indirizzo fornito alla scuola all'atto dell'iscrizione;
  - usare la casella di posta elettronica: (classe).[giustificazione@liceofermisciaccia.edu.it](mailto:giustificazione@liceofermisciaccia.edu.it) solo per il suddetto uso.
- d) Nel caso in cui un alunno si presenti a scuola senza la giustificazione, il docente della prima ora: 1) scriverà, un sollecito rivolto ai genitori nello spazio "Annotazioni" del registro elettronico; 2) annoterà la mancata giustificazione in "Agenda" nello spazio della prima ora del giorno successivo, in modalità visibile solo ai docenti. Tale procedura potrà essere seguita per un massimo di due volte. Al terzo giorno, in mancanza di giustificazione, il docente della prima ora non ammetterà l'alunno/a e lo/la rinverrà al responsabile di plesso che si metterà in contatto con i genitori affinché giustifichino o ritirino il/la figlio/a.
- e) L'eventuale mancata puntualità nella consegna delle giustificazioni sarà presa in considerazione dal Consiglio di classe per l'attribuzione del voto di comportamento.
- f) L'astensione collettiva dalle lezioni non è giustificata; gli alunni verranno riammessi previa dichiarazione del genitore di essere a conoscenza dell'assenza del figlio. Potranno essere giustificati solo gli alunni in grado di documentare i motivi dell'assenza. Tali

assenze possono essere sanzionate disciplinarmente, secondo il relativo regolamento. È auspicabile che gli studenti comunichino in anticipo tramite i loro rappresentanti le ragioni per cui ritengono indire una manifestazione di protesta. Non è tuttavia in potere del Dirigente Scolastico, né del presidente del Consiglio d'Istituto, né degli insegnanti autorizzare o legittimare astensioni collettive dalle lezioni.

#### *Articolo 23*

##### Dimissione anticipata o ingresso posticipato delle classi:

- a) in relazione a fatti di carattere straordinario o a particolari esigenze organizzative dell'Istituto, la D.S. o chi ne fa le veci ha facoltà di disporre la dimissione anticipata e/o l'ingresso posticipato delle classi;
- b) la D.S. o chi ne fa le veci comunica alle classi i provvedimenti di cui al comma precedente, salvo casi di oggettiva impossibilità, con almeno un giorno di anticipo assicurandone la comunicazione alle famiglie.

## **TITOLO IV**

### **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO; VIGILANZA**

#### *Articolo 24*

##### Frequenza

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare tutte le lezioni dei corsi cui si sono iscritti ivi inclusi i corsi di recupero e le attività integrative. Essi possono essere esonerati dalla pratica di educazione fisica, anche temporaneamente, facendone regolare domanda corredata da idonea certificazione medica. Con la domanda di iscrizione possono chiedere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. L'opzione espressa vincola lo studente per tutto l'anno scolastico di riferimento;
- b) nel corso della lezione gli alunni possono essere autorizzati ad uscire dall'aula, non più di uno alla volta, dal docente in servizio che avrà cura di accertare la fondatezza o l'urgenza della richiesta. Le ripetute richieste d'uscita da parte dello stesso alunno verranno attentamente considerate dal Consiglio di Classe che si riserva di comunicare la situazione alla famiglia;
- c) non è consentito agli studenti sostare oltre il necessario e durante le ore di lezione nell'atrio, per le scale, presso i distributori automatici di bevande e merende ove presenti, nei servizi igienici o per i corridoi nei quali dovrà essere osservato il silenzio da parte di tutti;
- d) non è consentito sostare nelle scale di emergenza e/o utilizzare le porte di sicurezza ordinariamente fatte salve opportune e specifiche disposizioni della D.S.
- e) è vietato consumare cibo e bevande nei locali di pertinenza della scuola durante le ore di lezione salvo esplicita autorizzazione del Docente dell'ora;
- f) non è consentito introdurre nei locali della scuola cibo e bevande di vario genere al di là di quelli portati da casa solo per il consumo personale. È assolutamente vietato introdurre bevande alcoliche;



- g) al cambio dell'ora gli studenti attenderanno in classe il docente e non dovranno allontanarsi dalla stessa;
- h) durante l'intervallo gli studenti possono uscire dalle aule, spostarsi liberamente nei corridoi del piano, ove presenti possono utilizzare le macchinette che erogano bevande e merende forniti dalle ditte autorizzate ed accedere ai servizi igienici. Gli stessi sono tenuti a rispettare l'orario di rientro in classe finito l'intervallo. La sorveglianza è esercitata congiuntamente dai docenti e dal personale collaboratore scolastico in servizio ai diversi piani secondo una turnazione giornaliera, nel periodo settimanale, comunicata tramite apposita circolare della D.S;
- i) durante le lezioni nessuno studente può entrare, di sua iniziativa, in un'aula diversa dalla propria senza un'autorizzazione della D.S. o delegato e comunque senza il consenso del docente che sta svolgendo la sua lezione. I rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto hanno diritto di fornire informazioni alle classi per mezzo di comunicati, la cui circolazione viene autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- j) non è consentito agli studenti, non impegnati temporaneamente in attività didattiche, di girare liberamente per l'edificio: essi sono tenuti a sostare solo negli spazi predisposti per la circostanza;
- k) gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, in ore intermedie, sono tenuti a svolgere le attività integrative come disposte dall'istituto.

#### *Articolo 25*

##### Vigilanza sugli studenti:

- a) La normale vigilanza sugli studenti, durante l'ingresso in aula, la permanenza nella scuola e l'uscita dalla stessa, è svolta dal personale docente con il supporto del personale ATA collaboratore scolastico;
- b) durante l'accesso ai servizi igienici la vigilanza sarà esercitata dal personale collaboratore scolastico;
- c) in caso di assenza o impedimento del docente tenuto alla vigilanza in classe la stessa può essere temporaneamente affidata alla vigilanza del collaboratore scolastico in servizio al piano. I collaboratori in servizio ai piani, in caso di ritardo o assenza del docente, sono tenuti ad avvertire tempestivamente la presidenza per le necessarie sostituzioni;
- d) al cambio dell'ora i docenti si spostano da una classe all'altra evitando di lasciare le classi scoperte per un periodo di tempo eccessivo. I collaboratori scolastici in servizio ai piani hanno il dovere di vigilare sulle classi scoperte. Se non impegnati in classe, i docenti con ore a disposizione presenti nelle varie sedi sono tenuti a vigilare sulle classi scoperte in attesa dell'arrivo del docente in servizio nell'ora;
- e) l'obbligo di vigilanza del personale docente e non docente si estende sul tempo scuola programmato. Non esiste obbligo di vigilanza da parte dell'istituto oltre il tempo scuola comunicato alle famiglie, anche individualmente (es. anticipazioni dell'uscita, posticipazioni dell'entrata e/o entrate in anticipo come specificato all'art. 18, assemblee d'Istituto e/o di classe);
- f) in caso di sciopero proclamato dal personale della scuola sarà dato tempestivo avviso ai genitori degli studenti;

- g) in caso di malore dello studente il docente in servizio o il personale ATA collaboratore avvertirà immediatamente, oltre all'addetto al primo soccorso, la D.S. o chi ne fa le veci, che provvederà a contattare immediatamente la famiglia. In caso di non reperimento di un genitore, constatata una situazione di gravità, sarà immediatamente richiesto l'intervento del 118. In caso di infortunio occorso durante l'attività didattica, il docente in servizio o l'incaricato della vigilanza provvede all'immediata denuncia scritta dell'accaduto sia ai fini INAIL che per attivare, se necessaria la copertura assicurativa.

#### *Articolo 26*

##### Oggetti smarriti o sottratti

L'istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale ATA collaboratore scolastico e docente. Pertanto, tutte le componenti scolastiche sono invitate ad avere cura e a non lasciare incustoditi i propri oggetti personali. Il Liceo declina ogni responsabilità per lo smarrimento o la sottrazione di denaro o di beni incustoditi o dimenticati. Eventuali casi di furto saranno denunciati a cura della scuola alle Autorità competenti.

## **TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI**

#### *Articolo 27*

##### Modifiche al Regolamento.

- a) Ogni componente del Collegio dei Docenti o del Consiglio di Istituto ha facoltà di proporre modifiche al Regolamento di Istituto. Ogni proposta di modifica, motivata e fatta pervenire in forma scritta all'Ufficio di dirigenza, sarà comunicata ai membri del Consiglio d'Istituto e sottoposta al primo Collegio dei Docenti previsto, che in merito sarà chiamato ad esprimere parere obbligatorio ma non vincolante. Eventuale proposta di modifica da parte dei rappresentanti degli studenti o dei genitori in Consiglio d'Istituto sarà disciplinato da quanto disposto all'art. 5 comma b del presente Regolamento
- b) La proposta di modifica, corredata dal parere di cui al comma precedente, sarà quindi sottoposta alla discussione del primo Consiglio di Istituto previsto, che in merito delibererà in via definitiva. In presenza di una maggioranza di almeno i 2/3 dei votanti la proposta di modifica si considera definitivamente approvata.

#### *Articolo 28*

##### Integrazioni al Regolamento.

Il presente Regolamento è integrato dal Patto di Corresponsabilità e dai Regolamenti in vigore presso l'Istituto di seguito riportati:

- a) Patto di Corresponsabilità;
- b) Regolamento d'Istituto per la prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 2/12/2020;
- c) Regolamento d'Istituto per la "Sicurezza informatica, uso consapevole delle TIC e dei laboratori" approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2017
- d) Regolamento palestra

- e) Regolamento contributo volontario dei genitori
- f) Regolamento accesso agli atti amministrativi
- g) Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni
- h) Regolamento privacy D.P.O.
- i) Regolamento di Disciplina.

Per quanto non previsto fanno fede le normative generali in vigore.

#### *Articolo 29*

##### Diffusione del Regolamento.

Approvato in via definitiva del Consiglio d'Istituto, il presente Regolamento viene affisso all'albo e pubblicato sul sito della scuola. Tale Regolamento entra ufficialmente in vigore a partire dal 1° Settembre del 2021.

***(Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 10 nella seduta del 02/07/2021)***

## LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO FERMI”

Via Parma, 1 – 92019 Sciacca – Tel 092585103  
www.liceofermisciacca.edu.it – cod. univoco UFESPD

### REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DI STUDENTI UDITORI

#### **Art. 1 – Premessa**

Il D.P.R. 275/99 offre alle singole scuole la possibilità di intervenire, sotto il profilo didattico e organizzativo, per orientare le strategie educative in direzione delle specifiche esigenze del territorio di riferimento e, in questo caso, anche delle priorità individuate a livello nazionale; in tale senso, nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica l'Istituto e di un'offerta formativa orientata a mettere in condizione i/le giovani per raggiungere i più alti livelli formativi, intende:

- venire incontro alle esigenze delle famiglie, degli studenti e delle studentesse;
- offrire opportunità di sostegno e orientamento agli studenti che intendono prepararsi per gli esami di idoneità o di Stato;
- favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

#### **Art. 2 – Principi generali**

1. La scuola, in via eccezionale, e previa valutazione dei casi, offre la possibilità di iscrizione come studente uditor esterno. L'uditor esterno può frequentare le lezioni per le quali possiede i prerequisiti stabiliti dalla normativa vigente, previa autorizzazione deliberata dal Consiglio di Classe. Non è ammessa la frequenza di un uditor esterno proveniente dall'Istituto, salvo casi particolari valutati dal Dirigente Scolastico. L'ammissione è condizionata dal rispetto della normativa riguardante la sicurezza sui posti di lavoro con particolare riguardo alle scuole.
2. All'atto dell'iscrizione viene fornita copia del Regolamento di Istituto, del Regolamento Studente Uditore e un opuscolo informativo sulle norme di comportamento in caso di emergenza.

#### **Art. 3 – Condizioni e requisiti**

1. L'ammissione alle lezioni è subordinata all'approvazione del Consiglio di Classe interessato. Il Dirigente Scolastico, acquisita la domanda, sentito il Coordinatore di classe e successivamente il Consiglio di classe in apposita riunione verbalizzata, tenuto conto della capienza delle aule, del numero complessivo degli alunni e di ogni altro elemento che possa ostare all'accettazione della stessa, in particolare tenuto conto della normativa riguardante la sicurezza sui posti di lavoro, dispone, esercitando il proprio potere discrezionale, l'ammissione o la non ammissione dello studente uditor.
2. Ai fini dell'ammissione, in qualità di uditor esterno, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che si intende seguire.

3. Agli studenti uditori è richiesto il versamento del contributo volontario, nella misura definita per gli studenti iscritti alla stessa classe. Il contributo include la quota per la copertura assicurativa rispetto agli infortuni e responsabilità civile.

#### **Art. 4 – Adempimenti**

1. Lo studente uditore esterno ha facoltà di assistere alle lezioni impartite alla classe a cui viene assegnato, ma senza che ciò pregiudichi la regolare attività didattica degli allievi regolarmente iscritti. Ha inoltre facoltà di sostenere prove di verifica, ma non sarà soggetto a valutazione. Non vi sono obblighi di comunicazione alla famiglia in merito alle verifiche da parte dei docenti della scuola.
2. Per essere ammessi come uditori è necessario essersi ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa. Lo studente in possesso di specifici requisiti di base può essere ammesso, anche nel corso dell'anno scolastico, alla frequenza della classe richiesta in qualità di uditore. Può esservi ammesso anche l'alunno ritirato che abbia i requisiti per sostenere l'esame di Stato.
3. L'uditore o i tutori presentano l'istanza al Dirigente Scolastico.
4. Per ragioni di sicurezza, la presenza o l'assenza dello studente uditore va registrata, a cura dei docenti nel registro elettronico dove lo stesso studente uditore sarà inserito con riferimento alla classe di accoglienza.
5. L'uditore può, nei tempi stabiliti dalla normativa, provvedere personalmente a presentare domanda per ammissione agli esami di idoneità o di Stato.

#### **Art. 5 – Obblighi**

1. L'uditore è tenuto a presenziare alle lezioni per l'intero arco della giornata, secondo l'orario di lezione o, eventualmente, secondo gli accordi presi con il Consiglio di Classe.
2. Lo studente uditore è obbligato a rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'Istituto e le istruzioni impartite dai docenti della classe durante le lezioni.
3. In caso di annotazione disciplinare, il Consiglio di Classe potrà valutare la sospensione dalle lezioni, in caso di recidiva potrà essere deliberata la definitiva esclusione dello studente uditore dalle lezioni.
4. Non è richiesta la giustificazione di assenze. Lo studente uditore deve tuttavia uniformarsi agli orari scolastici concordati al momento dell'ammissione: l'ingresso in classe e l'uscita dalla stessa sono consentiti esclusivamente al suono delle campane. L'uditore minorenne in caso di ingresso posticipato o uscita anticipata deve necessariamente essere accompagnato da un genitore.
5. Nel caso di studente minorenne e solo dopo reiterate assenze, il Coordinatore di classe avrà cura, tramite la Segreteria didattica, di informare la famiglia.

**LICEO SCIENTIFICO STATALE**  
**“ENRICO FERMI”**

*Via Parma, 1 – 92019 SCIACCA (AG) - Tel 0925/85103*  
*www.liceofermisciacca.edu.it - cod. univoco UFESPD*  
*Cod. Mec. AGPS02000P – C.F.: 83001490842*  
*agps02000p@istruzione.it – agps02000p@pec.istruzione.it*

**REGOLAMENTO VISITE GUIDATE**  
**E VIAGGI D’ISTRUZIONE**

***Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 09/11/2023 con la delibera n. 7***  
***e dal Consiglio d’Istituto il 13/11/2023 con delibera n. 3***

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- O. M. n. 132 del 15.05.1990;
- C.M. n. 291 del 14.10.1992;
- D.Lgs. n. 297 del 16.04.1994 art. 7 e art.10;
- D.Lgs. n. 111 del 17.03.1995 attuativo della Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici;
- Circolare Ministeriale 14 agosto 1991, n. 253 - Prot. 5430/147/M - Visite guidate e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive
- Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. [291](#) - Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive
- C.M. n. 623 del 02.10.1996;
- D.P.R. n.275 dell'08.03.1999, autonomia istituzioni scolastiche in materia di uscite/visite guidate e viaggi di istruzione, in Italia e all'estero;
- D.P.R. n. 347/2000, autonomia istituzioni scolastiche in materia di uscite/visite guidate e viaggi di istruzione, in Italia e all'Estero.
- D.I. n. 196 del 2009;
- Nota Ministeriale n. 674 del 3 febbraio 2016.
- Nota Ministeriale prot. n. 316 del 21/03/03 - Viaggi d'istruzione all'estero. Informazioni sulla sicurezza dei Paesi di destinazione
- Nota Ministeriale prot. 1665/2003 - 19 maggio 2003 - Cause civili per il risarcimento dei danni derivanti da infortuni ad alunni: legittimazione processuale
- Nota Ministeriale prot. n.1385 (13 febbraio 2009) - Viaggi d'istruzione – programmazione visite guidate: indicazioni operative per la tutela degli studenti e la prevenzione degli infortuni
- Nota Ministeriale prot. n. 3630 (11 maggio 2010) - Viaggi di istruzione all'estero

## **PREMESSA**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno un ruolo rilevante nella formazione delle studentesse e degli studenti e vanno a costituire un valido strumento per l'azione didattico-educativa: permettono l'apprendimento al di fuori dell'aula scolastica, l'integrazione e l'ampliamento delle conoscenze e favoriscono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe, la responsabilizzazione e l'autonomia personale. Esse fanno parte integrante del PTOF e della progettazione didattica poiché favoriscono il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori, a livello nazionale e internazionale. La progettazione dovrà essere pertinente all'attività didattica e formativa delle classi che programmeranno le attività dell'Istituto.

Fondamento di queste iniziative devono essere quindi:

- le motivazioni culturali;
- le motivazioni didattico-educative indicate dalle/dai docenti e coerenti con la programmazione annuale.

Tali motivazioni devono essere esplicitate in modo adeguato nella fase progettuale. In considerazione di ciò, per quanto possibile, deve essere favorita la partecipazione di tutte/i le/gli alunne/i alle iniziative programmate secondo i criteri stabiliti nel presente Regolamento.

## **TIPOLOGIA DELLE VISITE E DEI VIAGGI**

(art.3 C.M. n. 291 del 14/10/92)

- **USCITE DIDATTICHE:** vengono così definite le visite effettuate dalle alunne e dagli alunni in orario scolastico, al di fuori della scuola, per la conoscenza del territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro, con spostamento a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati dalla scuola oppure in forma autonoma, con l'utilizzo di trasporto pubblico e/o privato.
- **VISITE GUIDATE:** sono compiute in giornata dalle classi anche in Comuni diversi dal proprio, presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, città d'arte. Sono di durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.
- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** si effettuano in più giorni in località italiane o all'estero e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, storico monumentali e culturali. Riguardano inoltre la partecipazione a manifestazioni culturali



(progetti, gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici...), a mostre, concorsi, ad attività finalizzate alla preparazione specifica linguistica o tecnica.

Le uscite didattiche e le visite guidate sono autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Classe e acquisizione del consenso delle famiglie degli allievi.

Per i viaggi d'istruzione è indispensabile la delibera del Consiglio d'Istituto

## **PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

I Consigli di classe hanno il compito di proporre progettualità per l'effettuazione di visite guidate e viaggi di istruzione. Tali proposte, che terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo-didattici contenuti nel P.T.O.F, dovranno essere corredate dalla programmazione, nonché inserite nella progettazione didattica della classe. I Consigli di classe avranno il supporto della Commissione Viaggi di istruzione per l'organizzazione dell'attività.

La Commissione ha il compito di supportare e coordinare la predisposizione e la raccolta di informazioni, di materiale di documentazione e di collaborazione con la segreteria per la stesura delle schede tecniche dei singoli viaggi. Alla Commissione Viaggi di istruzione sono attribuite, pertanto, le seguenti competenze:

1. informare i C.d.C. e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e sull'individuazione delle mete possibili unicamente per i viaggi di istruzione;
2. coordinare le procedure per l'organizzazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti accompagnatori dei C.d.C.;
3. formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione;
4. supervisionare il programma dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori in riferimento alla programmazione didattica della classe, valutando la scheda economica, e l'aspetto organizzativo e logistico;

Le proposte, deliberate dal consiglio di classe, devono contenere le seguenti indicazioni:

- itinerario, durata (giorni e notti) e programma di viaggio coerente con il percorso formativo;
- mezzi di trasporto;
- nominativo docente referente, accompagnatori effettivi;
- numero degli allievi partecipanti;
- partecipazione di allievi diversamente abili.

Tutte le proposte devono essere analizzate dal Dirigente Scolastico, dal Docente titolare della

specifica Funzione Strumentale e dal DSGA per verificarne la fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico.

Il Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione redatto dallo stesso Docente titolare della specifica Funzione Strumentale sarà sottoposto a delibera del Collegio dei Docenti e dal Consiglio di istituto.

L'uscita delle studentesse e degli studenti dai locali della scuola dovrà essere autorizzata dai genitori e acquisita preventivamente dai docenti responsabili.

Le studentesse e gli studenti che non partecipano alle uscite didattiche, visite guidate e viaggio d'istruzione sono tenuti a partecipare alle attività scolastiche regolarmente. L'eventuale assenza andrà giustificata.

### **Durata delle uscite**

1. Per le classi prime si prevedono n.1 uscita didattica, n. 1 visita guidata o progetto con visita e n.1 viaggio d'istruzione per un'intera giornata per anno scolastico. È possibile inserire n. 1 attività teatrale in lingua italiana o in lingua straniera.

2. Per le classi seconde sarà possibile organizzare n.1 uscita didattica, n.1 visita guidata o progetto con visita e n. 1 viaggio d'istruzione fino ad un massimo di tre giorni e due notti per anno scolastico. È possibile inserire n. 1 attività teatrale in lingua italiana o in lingua straniera.

3. Per le classi terze e quarte si prevedono n.1 uscita didattica, n. 1 visita guidata o progetto con visita per anno scolastico e n. 1 viaggio d'istruzione fino ad un massimo di cinque giorni e quattro notti. È possibile inserire n. 1 attività teatrale in lingua italiana o in lingua straniera.

4. Per le classi quinte si prevedono n.1 uscita didattica, n.1 visita guidata o progetto con visita per anno scolastico, n. 1 viaggio d'istruzione fino ad un massimo di otto giorni e sette notti. È possibile inserire n. 1 attività teatrale in lingua italiana o in lingua straniera.

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico delle studentesse e degli studenti che provvederanno ad effettuare i versamenti delle quote di partecipazione tramite l'indicato mezzo di pagamento bancario intestato all'Istituto con causale ben specificata.

Per le spese del viaggio e soggiorno dei docenti accompagnatori, si usufruirà del trattamento di gratuità sulla base degli accordi stipulati con le agenzie di viaggio, un docente ogni 15 alunne/i. Qualora, in presenza di situazioni particolari, fosse necessaria la presenza di un'ulteriore docente accompagnatrice/ore (per esempio docente di sostegno per alunna/o con disabilità) la scuola si farà carico delle spese relative al viaggio e al soggiorno. Contestualmente all'atto di adesione al viaggio è richiesto ai partecipanti il versamento di una somma (non superiore al 30% del costo del viaggio). Si precisa che in caso di rinuncia dei singoli partecipanti, verranno applicate le penalità previste dall'agenzia.

## **Docenti accompagnatori**

Le/I docenti accompagnatrici/ori di regola devono far parte del team della classe/i. Solo in casi del tutto eccezionali, il Dirigente Scolastico può prevedere docenti estranei al Consiglio di classe con funzioni di guida. Nelle uscite, nelle visite e nei viaggi è prevista, la presenza di almeno 1 docente ogni 15 studenti (C.M. n. 291/92) e, in caso di presenza di alunne e alunni con disabilità, anche della/del docente di sostegno, o di altra/o docente al fine di garantire la massima sicurezza e tutela dei partecipanti, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino a un massimo di tre unità complessivamente per classe, può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'Istituzione scolastica lo consenta. In caso di viaggio organizzato per una sola classe saranno sempre previsti almeno 2 accompagnatori. Tale procedura deve essere garantita per tutte le uscite, anche quelle sul territorio circostante.

I criteri di priorità per i docenti accompagnatori sono:

- docenti a tempo indeterminato
- docente referente del viaggio
- docente coordinatore della classe
- docenti delle discipline collegate ai viaggi d'istruzione
- docenti con un maggior numero di ore nelle classi
- docente di sostegno della classe
- 

Si ritiene opportuno, qualora partecipi un alunno disabile, la partecipazione del docente di sostegno.

La scelta degli accompagnatori sarà determinata dal Dirigente Scolastico tra tutti i docenti che hanno dato la loro disponibilità.

Le/I docenti accompagnatrici/ori hanno l'obbligo di attenta e assidua vigilanza esercitata, secondo le norme di legge, a tutela sia delle alunne e degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato. Le/I docenti accompagnatrici/ori devono sottoscrivere la Dichiarazione di responsabilità relativa all'obbligo di vigilanza al momento dell'accettazione dell'incarico. In caso di assenza di una/un docente designata/o come accompagnatrice/ore, il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione con altra/o docente in servizio che si renda disponibile. Per le varie uscite deve essere favorito un avvicendamento delle/dei docenti accompagnatrici/ori, e ogni docente può partecipare di norma ad un solo viaggio di istruzione nel corso dell'anno scolastico per non assentarsi troppo a lungo dalla normale attività didattica. Si potrà derogare in merito solo in casi eccezionali, di volta in volta valutati dal Dirigente scolastico. Per quel che riguarda la sorveglianza, le/i docenti accompagnatrici/ori saranno considerati in servizio con "l'assunzione delle responsabilità di cui

all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di "dolo e colpa grave" (C.M. 291/92). In sostanza il personale docente che accompagna le alunne e gli alunni nel corso delle "uscite" didattiche e viaggi deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità sulla vigilanza previste durante il normale svolgimento delle lezioni. Per i danni eventualmente provocati a terzi a causa di comportamenti non prevedibili delle alunne e degli alunni, i genitori dovranno firmare una dichiarazione nella quale si solleva la scuola e le/i docenti da qualsiasi responsabilità presente e futura. Durante il viaggio nessun docente è autorizzata/o a lasciare anche temporaneamente incustodito il gruppo classe, salvo causa di forza maggiore e previo affido ad altra/o docente accompagnatrice/ore. Qualora un'alunna o un alunno dovesse accusare un malore una/un docente chiederà soccorso al servizio sanitario nazionale o internazionale e sarà autorizzata/o ad accompagnare l'alunna/o per fornirle/gli assistenza. Provvederà a contattare tempestivamente i genitori dell'alunna/o e ad informare il Dirigente Scolastico o una/un sua/o delegata/o. Le/Gli altre/i docenti resteranno a vigilare sul restante gruppo. Al termine della visita o del viaggio le/i docenti accompagnatrici/ori segnaleranno al Dirigente Scolastico gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto. Verrà inoltre consegnata una relazione finale stilata dai docenti accompagnatori, che la inoltreranno alla mail ufficiale della scuola.

Per ogni uscita didattica, visita guidata o viaggio d'istruzione è necessaria l'individuazione di una/un docente referente che avrà il compito, poi, di scrivere una relazione sull'uscita e consegnarla, in tempi brevi, al Dirigente Scolastico.

## REGOLE DI COMPORTAMENTO

Le alunne e gli alunni sono tenute/i a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza delle/dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno rispettare tutte le indicazioni impartite dai docenti accompagnatori e inoltre mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti delle/dei loro compagne/i, delle/dei docenti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dalle studentesse e dagli studenti sarà comunque a loro carico. Nel caso di mancanze gravi o reiterate la/il docente responsabile del viaggio, d'intesa con le/gli altre/i docenti accompagnatrici/ori e con il Dirigente Scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede delle alunne e degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali comportamenti gravi saranno sanzionati con un provvedimento

disciplinare. Il Dirigente Scolastico valuta la partecipazione o meno delle studentesse e degli studenti che abbiano avuto comportamenti inottemperanti alle ordinarie regole della comunità educativa tali da essere pregiudizievoli per l'altrui incolumità e/o che siano stati destinatari di più provvedimenti disciplinari.

#### ASPETTI NON CONTEMPLATI NEL PRESENTE REGOLAMENTO

Per quanto non contemplato nei seguenti criteri, si farà riferimento alla normativa vigente.

#### MODULISTICA

- Richiesta uscite didattiche brevi (Mod. A)
- Richiesta visita guidata di un giorno (Mod. B)
- Richiesta viaggio d'istruzione più giorni (Mod. C)
- Autorizzazione dei genitori alle uscite didattiche e visite guidate (Mod. D)
- Dichiarazione assunzione di responsabilità docente accompagnatrice/ore (Mod. E)
- Autorizzazione dei genitori ai viaggi d'istruzione (Mod. F)
- Dichiarazione alunni maggiorenni (Mod. G)

## RICHIESTA USCITE DIDATTICHE BREVI in orario curriculare

A. S. 20\_\_/20\_\_

La/Il sottoscritto/a prof.ssa/prof. \_\_\_\_\_ docente di \_\_\_\_\_ chiede di poter effettuare un'uscita breve il giorno \_\_\_\_\_ con la/e classe/i \_\_\_\_\_ Tot. alunni \_\_\_\_\_ Numero alunni partecipanti \_\_\_\_\_

Finalità: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Discipline coinvolte: \_\_\_\_\_

Meta: \_\_\_\_\_

Partenza alle ore \_\_\_\_\_ Ritorno alle ore \_\_\_\_\_

Spese di trasporto: \_\_\_\_\_

Ingressi a musei, mostre, attività teatrale, ecc.: € \_\_\_\_\_

Ore di lezione utilizzate (barrare): 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐

## DOCENTI ACCOMPAGNATORI:

1. (docente referente dell'uscita) \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
2. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
3. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
4. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....

Sciacca \_\_\_\_\_

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE

\_\_\_\_\_

IL DOCENTE REFERENTE

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Paola Raia

\_\_\_\_\_

Per l'uscita richiesta varranno gli obblighi di vigilanza per i docenti previsti dalla normativa vigente.

## RICHIESTA VISITA GUIDATA DI UN GIORNO

A. S. 20\_\_/20\_\_

La/Il sottoscritto/a prof.ssa/prof. \_\_\_\_\_ docente di \_\_\_\_\_ chiede di poter effettuare una visita guidata il giorno \_\_\_\_\_ con la/e classe/i \_\_\_\_\_ Tot. alunni \_\_\_\_\_ Numero alunni partecipanti \_\_\_\_\_

Finalità: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Discipline coinvolte: \_\_\_\_\_

Meta: \_\_\_\_\_

Partenza alle ore \_\_\_\_\_ Ritorno alle ore \_\_\_\_\_

Spese di trasporto: \_\_\_\_\_

Ingressi a musei, mostre, attività teatrale, ecc.: € \_\_\_\_\_

Ore di lezione utilizzate (barrare): 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐

## DOCENTI ACCOMPAGNATORI:

1. (docente referente dell'uscita) \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
2. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
3. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
4. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....

Sciacca \_\_\_\_\_

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE

\_\_\_\_\_

LA/IL DOCENTE REFERENTE

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Paola Raia

\_\_\_\_\_

Per l'uscita richiesta varranno gli obblighi di vigilanza per i docenti previsti dalla normativa vigente.

## RICHIESTA VIAGGI D'ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI

A. S. 20\_/20\_\_

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ prof.ssa/prof. \_\_\_\_\_ docente di \_\_\_\_\_ chiede di poter effettuare un viaggio di istruzione di più giorni con la/e classe/i \_\_\_\_\_ Tot. alunni \_\_\_\_\_ Numero alunni partecipanti \_\_\_\_\_

Finalità: \_\_\_\_\_

Discipline coinvolte: \_\_\_\_\_

Meta: \_\_\_\_\_

Partenza da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ rientro il \_\_\_\_\_

Mezzo di trasporto: ☐ pullman ☐ treno ☐ altro:

☐ aereo con transfer ☐ aereo senza transfer

Numero pernottamenti: ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Sistemazione richiesta: ☐ in albergo ☐ altro: \_\_\_\_\_

Trattamento di: ☐ pernottamento e prima colazione ☐ mezza pensione ☐ pensione completa

Programma \_\_\_\_\_ (itinerario, \_\_\_\_\_ visite, attività): \_\_\_\_\_

## DOCENTI ACCOMPAGNATRICI/ORI

1. (docente referente dell'uscita) \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
2. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
3. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....
4. \_\_\_\_\_ Classe: ..... Firma .....

Sciacca, .....

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE

\_\_\_\_\_

LA/IL DOCENTE REFERENTE

\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Paola Raia

\_\_\_\_\_

Per l'uscita richiesta varranno gli obblighi di vigilanza per i docenti previsti dalla normativa vigente.



## AUTORIZZAZIONE GENITORI VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E. Fermi"

di Sciacca

I sottoscritt.....e ..... genitori  
 dell'alunna/o.....frequentante la classe indirizzo.....

## AUTORIZZANO

la partecipazione del/la proprio/a figlio/a alla visita guidata/viaggio d'istruzione secondo quanto segue:

META: .....

DATA: .....

Gli stessi inoltre dichiarano

- di liberare la scuola, per quanto riguarda l'incolumità delle persone e delle cose ed il comportamento degli alunni, da ogni responsabilità eccedente l'obbligo di vigilanza degli alunni e gli obblighi derivanti alla Scuola dalle norme vigenti (in particolare art. 2047 del Codice Civile e articolo 61 della legge n. 312/1980)

- di assumersi le responsabilità (articolo 2048 del Codice Civile) derivanti da inosservanza da parte del/la proprio/a figlio/a delle disposizioni impartite dagli insegnanti medesimi o da cause indipendenti dall'organizzazione scolastica.

## DICHIANANO

- ☐ di essere a conoscenza delle specifiche della visita/ viaggio in oggetto;
- ☐ di accettare le condizioni regolamentari per esso previste;
- ☐ di conoscere e accettare tutte le norme che regolano i viaggi d'istruzione da normativa generale nonché quelle presenti nel Regolamento Uscite Didattiche, Visite guidate e Viaggi d'Istruzione del nostro Liceo scientifico. In particolare quelle relative al comportamento delle alunne e degli alunni, alla responsabilità per eventuali danni e alle rinunce al viaggio con le conseguenti penali applicate dalle Agenzie di viaggio.

## SOLLEVANO

l'Istituto da ogni responsabilità per danni cagionati dall'alunna/o dovuti a negligenza, imprudenza, inosservanza delle regole di condotta impartite dalle/dai docenti accompagnatrici/ori.

I Sottoscritti genitori DICHIARANO inoltre che la/il propria/o figlia/o

- ☐ non è soggetta/o a: regime alimentare, allergie e/o intolleranze, terapie medicinali
- ☐ è soggetta/o a: o regime alimentare (indicare quale) .....
- o allergie e/o intolleranze (indicare quale/i).....
- o terapie medicinali (indicare quale/i).....

I SUDDETTI GENITORI/TUTORI sono consapevoli che il/la proprio/a figlio/a deve rispettare

rigidamente le disposizioni impartite dalla/dal docente accompagnatrice/ore esonerando la scuola da ogni eventuale responsabilità che non ricada nell'ambito dei doveri della normale vigilanza.

#### REGOLE DA RISPETTARE

- 1) Non allontanarsi mai dal gruppo-classe ed informare le/i docenti accompagnatrici/ori di ogni problema che dovesse insorgere.
- 2) Per tutta la durata del viaggio (partenza, soste, spostamenti, soggiorno in albergo, visite, ritorno) tenere un comportamento corretto e prudente, che eviti danni a persone e cose.
- 3) Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso.
- 4) Non fumare, non bere alcolici, non gettare oggetti dalle finestre, non lasciare incustodito denaro, cellulare ed oggetti di valore, non smarrire il documento di identità.
- 5) Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
- 6) Rispettare gli orari del proprio ed altrui riposo, evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno successivo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità formative offerte dall'iniziativa.
- 7) Mantenere nei confronti dei prestatori di servizi (personale dell'albergo, autisti, guide ...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi ed esibizionisti.

ALTRE DICHIARAZIONI RILEVANTI: \_\_\_\_\_

Per comunicazioni urgenti alla famiglia i recapiti telefonici sono i seguenti: \_\_\_\_\_

Sciacca, .....

Firme dei genitori:

\_\_\_\_\_ (padre) \_\_\_\_\_ (madre)

O di chi ne esercita la patria potestà esclusiva

\_\_\_\_\_  
\*Allegare documento d'identità dei genitori O di chi ne esercita la patria potestà esclusiva  
(Per gli alunni minorenni)

**\* NEL CASO IN CUI L'AUTORIZZAZIONE SIA FORMULATA E SOTTOSCRITTA DA UNO SOLO DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE OCCORRE SOTTOSCRIVERE ANCHE LA SEGUENTE**

**DICHIARAZIONE:** Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà dell'alunno/a, il quale conosce e condivide le scelte esplicitate attraverso la presente.

Firma

\_\_\_\_\_

NOMINA DOCENTI ACCOMPAGNATORI e  
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL DOCENTE ACCOMPAGNATRICE/ORE  
(per visite guidate e viaggi d'istruzione ed uscite didattiche)

**AL DOCENTE/AI DOCENTI:**

.....  
.....

**Oggetto: Nomina docente/i accompagnatore/i per l'uscita didattica/viaggio d'istruzione**

Con la presente si conferisce alla S.V. l'incarico di docente/i accompagnatore/i degli alunni della classe/i ..... per la visita guidata/viaggio d'istruzione a ..... il giorno.....

La partenza avverrà alle ore ..... del ..... da .....

Il rientro è previsto il giorno ..... presso..... circa alle ore .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

IL DOCENTE / I DOCENTI

DICHIARA/DICHIARANO

sotto la propria personale responsabilità, che eserciterà costantemente la vigilanza e la sorveglianza nei confronti delle alunne e degli alunni assegnati all'iniziativa scolastica, ai sensi degli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dall'art. 61 della Legge 11/07/1980 n. 312 e della nota MIUR 674 del 3 febbraio 2016 di cui alle successive integrazioni e modifiche.

Si assume/si assumono la piena responsabilità della tutela della loro incolumità e della loro sicurezza in ogni momento del viaggio, mai lasciandole/i senza controllo o prive/i della presenza di adulti di riferimento per non incorrere in responsabilità penali. Si rende inoltre consapevole che solo le/i docenti sono deputate/i e responsabili della sorveglianza/vigilanza e che le altre figure eventualmente presenti, costituiscono solo un supporto, con destinazione specifica a particolari situazioni.

SCIACCA,.....

IL DOCENTE/I DOCENTI

.....  
.....  
.....  
.....

## AUTORIZZAZIONE GENITORI USCITA DIDATTICA

Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E. Fermi"  
di Sciacca

I sottoscritt.....e ..... genitori  
dell'alunna/o.....frequentante la classe indirizzo.....

## AUTORIZZANO

la partecipazione del/la proprio/a figlio/a all'uscita didattica secondo quanto segue:

META: .....

DATA: .....

Gli stessi inoltre dichiarano

- di liberare la scuola, per quanto riguarda l'incolumità delle persone e delle cose ed il comportamento degli alunni, da ogni responsabilità eccedente l'obbligo di vigilanza degli alunni e gli obblighi derivanti alla Scuola dalle norme vigenti (in particolare art. 2047 del Codice Civile e articolo 61 della legge n. 312/1980)

- di assumersi le responsabilità (articolo 2048 del Codice Civile) derivanti da inosservanza da parte del/la proprio/a figlio/a delle disposizioni impartite dagli insegnanti medesimi o da cause indipendenti dall'organizzazione scolastica.

○ Utilizzando il mezzo proprio

○ Altro .....

Sciacca, .....

Firme dei genitori:

\_\_\_\_\_ (padre) \_\_\_\_\_ (madre)  
O di chi ne esercita la patria potestà esclusiva

\*Allegare documento d'identità dei genitori O di chi ne esercita la patria potestà esclusiva  
(Per gli alunni minorenni)

**\* NEL CASO IN CUI L'AUTORIZZAZIONE SIA FORMULATA E SOTTOSCRITTA DA UNO SOLO DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE OCCORRE SOTTOSCRIVERE ANCHE LA SEGUENTE DICHIARAZIONE: Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà dell'alunno/a, il quale conosce e condivide le scelte esplicitate attraverso la presente.**

Firma

DICHIARAZIONE ALUNNI MAGGIORENNI USCITA DIDATTICA/VISITA GUIDATA

Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E. Fermi"  
di Sciacca

Io\_sottoscritt .....regolarmente iscritt.....e frequentante la  
classe.....sez ..... presso codesto istituto

CHIEDE alla S.V

la partecipazione all'uscita didattica secondo quanto segue:

META: .....

DATA: .....

Il sottoscritto inoltre dichiara

- di liberare la scuola, per quanto riguarda l'incolumità delle persone e delle cose ed il comportamento degli alunni, da ogni responsabilità eccedente l'obbligo di vigilanza degli alunni e gli obblighi derivanti alla Scuola dalle norme vigenti (in particolare art. 2047 del Codice Civile e articolo 61 della legge n. 312/1980)
- di assumersi le responsabilità (articolo 2048 del Codice Civile) derivanti da inosservanza delle disposizioni impartite dagli insegnanti medesimi o da cause indipendenti dall'organizzazione scolastica.

Sciacca, .....

Firme dell'alunn.... maggiorenne

\*Allegare documento d'identità

Firma

\_\_\_\_\_